

Fornirà informazioni relative a norme e provvedimenti a sostegno del mondo femminile

## Parte il progetto **Arcidonna** Infopoint

### La Cgil apre uno sportello all'Università

**Chiara Cenini**

È nell'ambito del progetto regionale per la Sicilia "Laboratorio di pari opportunità: pratiche per il superamento degli stereotipi" che questa mattina nel saloncino della camera del lavoro di Messina si è svolto l'incontro di presentazione tenuto da Barbara Apuzzo, segretaria della Cgil Sicilia; Paola Cipolla, responsabile **Arcidonna** per il progetto Infopoint; ed Esmeralda Rizzi, responsabile del coordinamento donne Cgil Messina che nella prima parte si è gemellato con **Arcidonna** e Cgil.

Il progetto prevede l'apertura dello sportello informativo in

punti strategici della città di Messina, dove agli interessati verranno fornite informazioni su questioni riguardanti previdenza, gestione della maternità e paternità, rapporti di lavoro, strumenti legali di parità e di conciliazione.

L'apertura dello sportello avverrà lunedì 12 e proseguirà sino a venerdì 23 nella sede centrale dell'Università. Obiettivi fondamentali del progetto sono quello



**Esmeralda Rizzi:**  
la discriminazione di genere è un fenomeno culturale

di combattere la discriminazione di genere in tutte le sue sfumature, avvicinare i giovani ad una maggiore cultura della non discriminazione, portare nelle scuole superiori (con le quali si è prestabilita un'azione sinergica), valide informazioni, comunicare attivamente con tutti i comuni, lavorare con aziende che valorizzano le diversità e contano su una buona presenza femminile.

A settembre il progetto si sposterà all'interno della stazione ferroviaria e si concluderà nel dicembre 2008. «Siamo convinte che la discriminazione di genere sia innanzitutto un fenomeno culturale che va modificato a

partire dalle nostre famiglie - spiega Esmeralda Rizzi, responsabile del Coordinamento donne della Cgil di Messina -. È la famiglia che deve modificare la discriminazione di genere divenuto fenomeno culturale. Questo primo passaggio dell'Infopoint a Messina dopo Palermo, Castelvetro e Gela, sarà un valido strumento per far comprendere ai giovani come sia possibile far sì che si possano conciliare impegni professionali e familiari. Ringraziamo il rettore per averci dato la sua disponibilità e anche la professoressa Cocchiara, coordinatrice del corso donne politica e istituzioni, per averne seguito le diverse fasi». ◀